

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di €. _____ N. _____ del _____ di €. _____ Il Ragioniere _____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania</p> <p>VERBALE CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 14 del 28/04/2016</p>
---	--

OGGETTO: Interrogazione ai sensi art. 18 del Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale inerente "Svolgimento Calata di San Filippo 2016".

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **19,26 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		Foti	Nunziato	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria		X				
Russo	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 01		Presenti n. 14	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dott. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Petralia Antonio Filippo, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà la parola al Sindaco perché risponda all'interrogazione prot. n. 3692 del 18.03.2016 rivoltagli dal gruppo "Uniamoci per Calatabiano".

Preso la parola, in merito, il Sindaco evidenzia l'unicità della festa di San Filippo quale principale momento di aggregazione della comunità, ragion per cui maggio sarebbe ricco di riferimenti culturali con le tante iniziative avviate. In particolare, con riguardo ai lavori oggetto dell'interrogazione, informa che sussiste già il progetto esecutivo e di averne notiziato parroco e portatori, sicché contesta, al consigliere Petralia, di ingenerare solo un clima di tensione e confusione, ricordandogli, invece, come l'amministrazione sia sempre presente. Sente il dovere di ringraziare, per tale progetto munito di tutti i necessari pareri, la protezione civile ed, in particolare, l'ing. Foti, con cui vi sarebbe stato pure qualche momento di frizione. Rappresenta che questo intervento della protezione civile, oggetto di gara esperita secondo le procedure del codice dei contratti pubblici (accantonata la via della somma urgenza in quanto in distonia con gli orientamenti ANAC), è rivolto al ripristino dell'alveo e del corso naturale di un torrente attivo, nonché a mettere in sicurezza via Crujllas e via Alcantara, costituendo una misura non definitiva ma essenzialmente finalizzata a rendere possibile la festa di San Filippo. Con riguardo all'AMAM, afferma di non avere emesso ordinanza per ovviare a discussioni distorte, non rispondendo a verità l'asserzione che sia stata condotta azione di disturbo alla stessa, ma che reputa necessaria una *class action* - volendo utilizzare un termine oggi di moda - contro l'AMAM in quanto appare chiaro che qualcuno debba riparare i danni provocati, non essendo mai stata effettuata in quella zona alcuna manutenzione neanche la più elementare. Ritiene che, in relazione a tali aspetti, possa tenersi un'apposita seduta consiliare o, comunque, altra riunione dedicata a ciò.

Di seguito replicano:

Spoto Agatino (capogruppo "Uniamoci Calatabiano"): concorda con gli elogi fatti dal Sindaco alla protezione civile regionale e nazionale, asserendo che l'interrogazione avrebbe voluto focalizzare le responsabilità per quanto è accaduto e ricorda la rottura verificatasi in questi giorni nei pressi di Sant'Alessio Siculo, certo che la condotta possa esporsi a rischio e che occorre assumersi le proprie responsabilità poiché anzitutto va tutelata la vita dei cittadini.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci Calatabiano"): precisa che l'interrogazione reca la data del 18 marzo u. s., risalendo, pertanto, ad oltre 40 giorni fa e rileva che – a suo giudizio – non avrebbero dovuto essere oltrepassati i 30 giorni. Spiega che il 18 marzo u. s. sarebbero, infatti, apparse notizie che avrebbero messo in discussione la "calata", per cui non appare giustificato polemizzare nei confronti del gruppo interrogante, che non farebbe confusione, essendosi modificate solo adesso le condizioni. Ritiene che l'AMAM avrebbe dovuto interessarsi ad un ripristino immediato e che sarebbe stato opportuno produrre il verbale con cui si sarebbe in tal senso impegnata, comunicando che le notizie riferitegli sui rapporti molto negativi intercorrenti tra AMAM ed amministrazione, consentirebbero all'intervenuto di affermare che l'AMAM avrebbe dovuto essere chiamata alle proprie responsabilità da parte dell'amministrazione in carica per riparare i danni. Inoltre, rileva che, in quel fosso, che si vorrebbe riaprire, vi sono stati vari problemi e che tale apertura non consentirebbe all'acqua di esondare, costituendo un rischio per la popolazione che assiste alla "calata" e, pertanto, un errore dal punto di vista della sicurezza. .

Presidente del consiglio: specifica che l'interrogazione, benché pervenuta in data 18 marzo u. s. richieda la sua iscrizione all'o.d.g. della prima seduta consiliare utile e che, peraltro, non è apparso opportuno convocare un consiglio, che ha i suoi costi, senza ulteriori proposte da trattare.

Sindaco: nel premettere che il consigliere Petralia avrebbe potuto acquisire notizie dagli uffici e, data la sua esperienza, su come l'amministrazione si stia muovendo, tiene a sottolineare che un torrente non vada mai chiuso e che inizialmente l'ing. Foti avrebbe proposto di spostare la festa, probabilmente non rendendosi conto della sua rilevanza, per cui anche lo stesso Sindaco non sarebbe stato in grado di irradiare certezze in quanto possibile oggetto di successiva smentita.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci Calatabiano"): replica asserendo che anch'egli sa che un torrente non potrebbe essere mai incubato ma che necessita attenzionare l'utilizzo che si fa di quell'area ovvero sia di luogo di sosta di persone, le quali potrebbero, così facendo, incorrere in disagi quando dal punto di vista funzionale non cambierebbe nulla.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (consigliere "Calatabiano nel cuore"): invita il consigliere Petralia ad acquisire informazioni dagli uffici, essendo stati i lavori studiati nei minimi particolari dall'ing. Bassotti.

Presidente del consiglio: informa dell'incontro tenutosi con i consiglieri sull'*iter* di mediazione per le problematiche "Acque Bufardo" e "Centrale Unica di Committenza", il cui verbale consegna al Segretario per essere allegato ai lavori di questa seduta.

**Gruppo Consiliare
"Uniamoci Per Calatabiano"**

Al Sindaco dott. G. Intelisano

E, p.c. al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. S. Trovato

LL.SS.

OGGETTO: Interrogazione ai sensi art. 18 del Reg. Com.le sul Funzionamento del C.C. inerente "**Svolgimento Calata di San Filippo 2016**".

I sottoscritti Consiglieri Comunali,
premessi che:

- il 24 ottobre 2015, l'area a valle del Castello e poi anche il sottostante quartiere di Manganelli, sono stati investiti da una smisurata quantità di acqua proveniente dal cedimento della condotta idropotabile, sita nel versante collinare di contrada Piraino, che serve la città di Messina;
- l'azione violenta dell'abnorme quantitativo d'acqua ha determinato delle profonde incisioni nel terreno collinare trascinando a valle una valanga di fango, pietrame e detriti e ha sconnesso in maniera consistente il selciato stradale in terra battuta della strada che porta al castello (via Coste Castello) rendendola impercorribile persino a piedi;
- particolari danni si sono provocati nel tratto di strada a valle della celeberrima "Curva pericolosa" posta alla base della gradinata che si inerpicava sino al Castello, con delle scanalature longitudinali segnate dal passaggio dell'acqua;
- la stessa strada e la scalinata più a monte della curva era stata già colpita dall'azione erosiva delle acque piovane provocate dai consistenti eventi piovosi accaduti qualche settimana prima;

considerato che:

- da oltre 250 anni la strada sopra descritta è percorsa nel mese di maggio dal fercolo che trasporta il Nostro Santo Protettore San Filippo dalla Chiesa del SS. Crocifisso sino alla Chiesa Madre di Calatabiano e che detto evento, per la sua rinomanza, richiama ogni anno migliaia di turisti e di fedeli da tutte le parti della Sicilia e dell'Italia;
- la situazione di manifesta impercorribilità del tracciato viario in questione che si protrae ancora oggi, ormai da quasi 5 mesi, risulta essere una condizione che non permetterebbe lo svolgimento della celeberrima "Calata di San Filippo", con grande disonore e disappunto per l'intera comunità calatabianese;
- le condizioni della strada, inoltre, non consentono nemmeno ai turisti di poter visitare in sicurezza il complesso monumentale del Castello di Calatabiano;

considerato inoltre, che:

- la responsabilità dei danni arrecati al territorio comunale deve soprattutto addebitarsi alla rottura della condotta idropotabile del Comune di Messina e, conseguentemente, alla società che gestisce l'acquedotto messinese;

rilevato che

- dalle informazioni raccolte presso gli uffici competenti, l'amministrazione comunale si sarebbe attivata per far eseguire un intervento di sistemazione dell'area del

Castello alla protezione civile regionale, la quale, risulta anche, abbia già predisposto un progetto che dovrà essere sottoposto all'esame della conferenza di servizi fissata per il prossimo 22 marzo;

- la fase attuale dell'intervento, tuttavia, risulta essere alquanto tardiva, in quanto non solo non esiste ancora un progetto esecutivo approvato, ma le procedure di assegnazione dell'appalto dei lavori impegneranno altro tempo, non potendo così garantire che gli interventi proposti possano essere completati prima dello svolgimento della Calata di San Filippo, che quest'anno si terrà in data 14 maggio 2016.

Considerato, infine, che

- È palese la responsabilità politica e amministrativa di codesta amministrazione comunale per il ritardo conseguito nella predisposizione degli atti amministrativi necessari a risolvere il problema anche con una soluzione non necessariamente definitiva, approntando quantomeno dei primi interventi di messa in sicurezza della strada.

Per quanto sopra, i sottoscritti Consiglieri Comunali, avanzano interrogazione al sig. Sindaco relativamente ai seguenti quesiti:

1. se quest'anno la celeberrima Calata di San Filippo verrà svolta regolarmente, anche alla luce di articoli di stampa che ne hanno preannunciato detta catastrofica evenienza;
2. quali interventi risolutivi e fattivi l'amministrazione comunale vuole porre in essere affinché la strada che porta al Castello di Calatabiano sia resa percorribile in sicurezza prima del 14 di maggio prossimo;
3. se è stato richiesto formalmente o concordato, un intervento urgente per la sistemazione della strada, ad onere realizzativo ed economico a carico della società AMAM che ha co-determinato i danni sulla infrastruttura comunale, anche a seguito delle dichiarazioni pubbliche fatte dal sindaco e riportate al tempo dell'accaduto dagli organi di informazione pubblica.

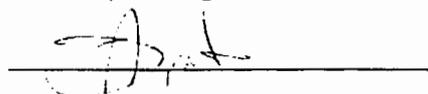
I sottoscritti Consiglieri interroganti CHIEDONO che alla presente venga data risposta in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale, a cui la presente è stata opportunamente trasmessa per conoscenza, è invitato, ai sensi del comma 3 dell'art. 18 del R.to C.le sul funzionamento del C.C., ad iscrivere la presente interrogazione all'ordine del giorno della prima seduta utile.

Calatabiano li 18.3.2016

I Consiglieri Comunali

Spoto Agatino



Petralia Antonio Filippo



OGGETTO: VERBALE DELL'INCONTRO GIUSTA CONVOCAZIONE PROT. N. 4592 DEL 08/04/2016 AVENTE AD OGGETTO "PROBLEMATICHE CONCERNENTI ACQUE BUFARDO E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA".

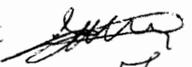
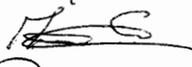
Addì 14 del mese di aprile ^{nell'anno 2016} alle ore 19:21 presso la sala "Ex Combattenti" del Comune di Colatolungo, a seguito di regolare convocazione a firma del Presidente del Consiglio Comunale questa nota prot. n. 4592 del 08/04/2016 sono presenti i Consiglieri Comunali: Petralia A.F., Tumiri Salvatore Mario, Corica Liborio Mario, Spoto Agatino, Foti Nunziato, Messina Rosaria Filippa nonché il Presidente del C.C. per discutere del seguente o.d.g.:

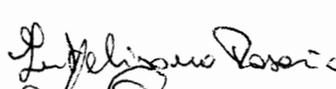
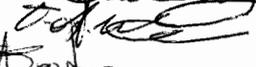
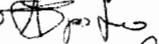
- ① problematiche concernenti acque Bufardo S.R.L.;
- ② problematiche concernenti Centrale Unica di Committenza

Verbalizza il Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Trivato. Alle ore 19:30 interviene il C. Intelsano Rosario. Circa il secondo punto iscritto all'o.d.g. il Consigliere ~~Trivato~~ e Assessore Messina Rosaria

Filippa fa presente che l'Amministrazione Comunale ha avanzato richieste al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Sicilia e Calabria di Palermo in data 22 marzo 2016 ^{prot. n. 3804} con la quale si esprime la volontà di volerli convenzionare per le opere d'appalto di importo pari o superiore ad € 40.000,00 (ART. 33, co. 3BIS, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163). ~~Trivato~~ A tal proposito consegna una nota da allegare al presente verbale. Il Presidente del Consiglio Comunale allega al presente verbale note del Comune di Riposto di cui prot. n. 4509 del 11. marzo 2016 con allegata la propria deliberazione Consiliare n. 33 del 10 marzo 2016, nella quale si ~~avverte~~ comunica l'approvazione di due emendamenti che stravolgono lo schema di convenzione di cui ^{consigliere} alle proposte di deliberazione ^{che si allega e} n. 8 del 17. febbraio 2016 del Comune di Colatolungo, consistenti nell'esclusione del Comune di Colatolungo e nell'indicazione del Comune di Siracusa quale Ente Copofila.

① Circa il primo punto, dopo lunga e dettagliata discussione, all'unanimità dei presenti si richiede al Presidente del Consiglio Comunale di ~~convocare~~ ^{convocare} nel più breve tempo possibile un incontro con il legale dell'Ente per avere ulteriori chiarimenti sulla questione. Alle ore 20:48 si dichiara chiuso l'incontro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE 
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE 
CONSIGLIERE E ASSESSORE Messina Rosaria

CONSIGLIERI:
INTELSANO ROSARIO 
CORICA LIBORIO MARIO 
FOTI NUNZIATO 
SPOTO AGATINO 
PETRALIA ANTONIO FILIPPO 

**Prot.N.0004921/2016 - VERBALE DELL'INCONTRO GIUSTA
CONVOCAZIONE PROT.4592 DEL 09/04/2016 AVENTE AD OGGETTO"
PROBLEMATICHE CONCERNENTI ACQUE BUFARDO E CENTRALE
UNICA DI COMMITTENZA"**

Mittente: protocollo@comune.calatabiano.ct.it

Destinatari: salv87tr@tiscali.it; francesco575@alice.it; sara.mess@virgilio.it; marilu45@alice.it;
turriss@libero.it; vincenzoponturo@tiscali.it; maragravagna@alice.it;
ferramentaintelisano@tiscali.it; corica.geom@tiscali.it; archpetralia@alice.it; agatino.
spoto@tiscali.it; rosarioprestipino@alice.it; jo-1989@hotmail.it; silvanada18@gmail.
com; salvorusso54@yahoo.it

Posizione: Notifiche Protocollo/Inviati

OGGETTO:

VERBALE DELL'INCONTRO GIUSTA CONVOCAZIONE PROT.4592 DEL 09/04/2016 AVENTE AD
OGGETTO"PROBLEMATICHE CONCERNENTI ACQUE BUFARDO E CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA"

ALLEGATI:

Documento principale: VERBALE INCONTRO DEL 14 APRILE 2016.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

VERBALE INCONTRO DEL 14 APRILE 2016.pdf ()

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(dott. Trovato Salvatore)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Puglisi Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
